



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 2377/FLP09

Roma, 2 ottobre 2009

NOTIZIARIO N° 65

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

INFLUENZA A, LA FLP SCRIVE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: "SOSPENDERE TRATTENUTA STIPENDIALE IN CASO DI MALATTIA ED ESTENDERE IL PROGRAMMA DI VACCINAZIONE GRATUITA E VOLONTARIA A TUTTI I DIPENDENTI PUBBLICI"

Da giorni, se non da mesi, si parla e straparla della nuova influenza di tipo A (per non chiamarla con il suo nome: influenza suina), classificata ormai dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come vera e propria pandemia.

È ovvio che le raccomandazioni per tutti emanate dal governo sono quelle di non andare in ambienti frequentati se affetti da sintomi influenzali anche per evitare di favorire il contagio.

Ed è altrettanto ovvio che prima o poi sarebbero uscite Circolari espressamente indirizzate ai dipendenti pubblici che hanno a che fare con larghe fasce di popolazione; ed infatti, nei giorni scorsi, è stata emanata una Circolare, a firma congiunta del Ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, e del viceministro con delega alla Salute, Ferruccio Fazio, che fissa alcune importanti prescrizioni alle quale attenersi. Tra queste vi è la seguente: *"Gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (*generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse...."*

Come non condividere tale prescrizione, da estendere secondo noi al resto dei dipendenti pubblici che, in un modo o nell'altro, hanno tutti a che fare con l'utenza.

Peccato che con le norme emanate dal Ministro Brunetta molti dipendenti pubblici non possono permettersi di stare a casa in presenza di sintomi influenzali ma solo se sono assolutamente impossibilitati a muoversi dal letto giacché il loro salario viene decurtato se si ammalano anche in maniera cospicua.

Per questo in data odierna la FLP ha scritto al Presidente del Consiglio e ai ministri Brunetta e Fazio chiedendo, al fine di non favorire il contagio dell'influenza suina, l'abrogazione - o quanto meno l'immediata sospensione - delle misure di legge



che prevedono la decurtazione del salario in caso di malattia per i dipendenti pubblici nonché l'avvio di una campagna di vaccinazione, gratuita e volontaria, per tutto il pubblico impiego.

Se davvero si vuole combattere l'estendersi del contagio, si attuino misure concrete e non raccomandazioni e prescrizioni che incidono soltanto.....sulla tasche dei lavoratori del pubblico impiego.

La lettera inviata è allegata al presente notiziario.

LA SEGRETERIA GENERALE



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 2376/FLP09

Roma, 02 ottobre 2009

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio BERLUSCONI

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
e l'innovazione
On. Renato BRUNETTA

Al Viceministro alla Salute
Prof. Ferruccio FAZIO

Illustrissimo Signor Presidente del Consiglio, illustrissimi Signori ministri,

abbiamo di recente avuto modo di leggere un'interessante Circolare, a firma congiunta del Ministero dell'Istruzione e del Viceministro con delega alla salute, avente per oggetto "Raccomandazioni per la gestione dei casi di influenza pandemica da virus a/h1n1v nelle scuole nell'attuale fase pandemica (fase 6 - livello 1)".

In detta circolare, indirizzata al personale della Scuola, tra i vari suggerimenti vi è quello di restare a casa quando si è malati ed in particolare la circolare raccomanda: *"Gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (*generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse...."*

Crediamo che tali raccomandazioni andrebbero estese a tutti i dipendenti pubblici che hanno a che fare con l'utenza e, in particolare, a coloro che forniscono servizi alla persona. Sfortunatamente, come le SS.LL. ben sanno, la Legge n. 133/2008 prevede, in caso di malattia, la decurtazione del salario accessorio nonché del salario fisso legato alla presenza. Tale misura sottrae ai dipendenti pubblici una quota di salario che varia, a seconda dei comparti del pubblico impiego, da pochi euro fino a 30 euro circa per giornata di malattia.

Dall'entrata in vigore della Legge n. 133/2008 sono sempre più frequenti i casi di lavoratori che, nonostante sintomi influenzali, sono costretti – al fine di non vedere il proprio salario decurtato – ad andare al lavoro ammalati e ad assentarsi solo ed esclusivamente in caso di sintomi di assoluta severità. Tale fattispecie potrebbe aumentare il rischio di contagio dell'influenza di tipo A con ovvie ripercussioni sulla salute pubblica; d'altro canto, non si può nemmeno chiedere ai dipendenti pubblici di restare a casa e vedersi decurtato lo stipendio in assenza di assoluto impedimento a recarsi sul posto di lavoro.

Per i motivi citati, la scrivente federazione chiede alle SS.LL. di adottare le seguenti misure, a salvaguardia sia della salute e della produttività dei dipendenti pubblici che dell'utenza:

- abrogazione o sospensione – anche attraverso la decretazione d'urgenza – delle misure contenute nella legge n. 133/2008, che prevedono decurtazioni del salario legato alla presenza;
- estensione a tutti i pubblici dipendenti di una campagna di vaccinazione contro l'influenza A, gratuita e volontaria.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Marco CARLOMAGNO

